



# ALFEA NOTIZIE

Numero 42 ANNO XVIII ottobre 2008

ASSOCIAZIONE LAUREATI  
ECONOMIA ANCONA

NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE LAUREATI DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA "GIORGIO FUÀ" DI ANCONA • Sede  
Facoltà di Economia "G. Fuà", Piazzale R. Martelli, 8 – Tel. 071/2207006 – Fax 071/2207146 – e-mail: alfea@univpm.it

*“Di nuovo a lezione”*

## **“Le donne matematiche”**

*Il 4 luglio abbiamo incontrato nuovamente*

*Clara Viola docente della nostra Facoltà dal 1965 al 1996*



*Un momento dell'incontro con Clara Viola presso la Facoltà di Economia G. Fuà*

di

*Clara Viola*

Questa relazione presenta le biografie di alcune scienziate che dimostrano come difficile sia stata la loro strada. Un solo esempio: l'accesso delle donne alle università, è del 1860 in Svizzera e in seguito negli altri Paesi europei!

**Theano (6°-5°sec.A.C.)** (prima donna matematica della storia) moglie di Pitagora, apparteneva alla scuola pitagorica. Abbastanza integrata (perché moglie di Pitagora?). I

suoi scritti, come quelli degli altri, furono pubblicati con il nome di Pitagora (regola della scuola). **Ipazia (370-415)** studiosa di matematica, astronomia, filosofia. I suoi lavori più importanti : la rielaborazione dell'Almagesto di Tolomeo, il commento e arricchimento all'Aritmetica di Diofanto, studi sulle coniche di Apollonio (con tavole da lei compilate). Fece scoperte sul moto degli astri. Inventò un astrolabio

piatto, un apparecchio per misurare il livello dell'acqua, uno per distillarla. Per 15 secoli è stata l'unica scienziate della storia, e tuttora è la più famosa dopo Maria Curie. Fu uccisa barbaramente (lapidata e tagliata a pezzi) sia perché donna, e perché pagana. Essa diventò il simbolo della fine della scienza antica. **Gaetana Agnesi (1718-1799)**. A lei non viene attribuita nessuna sco

perta originale da un punto di vista scientifico, ma è nota per aver scritto il libro "Istituzioni analitiche ad uso della gioventù italiana" che rappresenta una sintesi chiara e concisa della matematica. Fu giudicato "il più completo ed il migliore del genere di quei tempi" e pubblicato in molti paesi europei. E' anche nota per aver studiato una particolare curva, la "versiera" che porta il suo nome. Il Papa la nominò alla cattedra di matematica all'Università di Bologna (prima donna ad ottenere tale titolo), che lei rifiutò, ritirandosi a vita privata e dedicandosi ad opere caritatevoli. **Sophie Germain (1776-1831)**, grande scienziata, non poté iscriversi all'École Polytechnique chiusa alle donne. Dovette adottare uno pseudonimo maschile per poter proseguire i suoi studi. Prima donna, non moglie di un membro, frequentò l'Accademia delle Scienze. Nonostante l'intervento di Gauss non riuscì ad ottenere il dottorato all'Università di Gottinga. Era attirata alla teoria dei numeri, campo in cui ottenne grandi risultati (sono noti i "numeri di Germain") portò buoni contributi alla dimostrazione dell'Ultimo teorema di Fermat. Non riuscì ad avere riconoscimenti ufficiali né titoli accademici, ma i suoi lavori furono apprezzati da matematici come Gauss e Lagrange. Morì di cancro al cervello nel 1831

Dovette lottare molto per affermarsi anche perché le mancavano molti vantaggi di altre scienziate : non aveva una famiglia matematica né apparteneva a circoli intellettuali aristocratici. Fece anche delle ricerche fisiche relative all'elasticità. **Sofia Kowalevskaja (1850-1891)** Studiò ad Heidelberg (le università russe erano chiuse alle donne) dove approfondì l'analisi moderna. A Göttinga ottiene il dottorato senza dover sostenere gli orali per il grande valore degli scritti. Lavorò con Weierstrass, che non riuscì ad ottenere l'autorizzazione ad ammetterla alle sue lezioni. Sofia raggiunse notevoli risultati, ma nessuna università europea offriva cattedre alle donne. È suo un importante teorema di esistenza sulle equazioni differenziali, la scoperta di un nuovo caso sulla rotazione di un corpo intorno a un punto fisso (per cui ebbe il premio Bordin della Accademia di Parigi). Pubblicò un lavoro sulle equazioni differenziali alle derivate parziali (teorema di Cauchy-Kowalewsky). Prima donna laureata in matematica dopo il Rinascimento, insegnò a Stoccolma. Tentò più volte di tornare in Russia per insegnare, ma senza risultato. Tchebycheff riuscì solo a farla nominare corrispondente dell'Accademia delle Scienze. **Emmy Noether (1882-1935)** era un' ebrea tedesca. Studiò

matematica all' università di Erlangen, (solo l'iscrizione era stato un fatto eccezionale). Le donne potevano studiare nelle università tedesche non ufficialmente, inoltre gli insegnanti dovevano concedere il permesso di assistere alle lezioni. All'università di Gottinga poté solo assistere alle conferenze. Potè poi iscriversi ad Erlangen dove si laureò con lode. Con il dottorato, sperava di trovare un posto da insegnante, ma l'Università rifiutò, perchè escludeva le donne. Quando pubblicò i suoi scritti fu subito nota. Fece parte del Circolo Matematico di Palermo, divenne membro del Deutsche Mathematiker Vereinigung. Un suo risultato, basilare nella teoria della relatività, aprì una nuova era in fisica, fornendo ad Einstein un notevole aiuto. Per anni non riuscì ad ottenere l'abilitazione all'università nonostante l'aiuto di Klein ed Hilbert. A lungo studiò l'algebra astratta ; a lei viene riconosciuto il merito di averla fondata. Nel 1932, al congresso di Zurigo tenne una conferenza plenaria a sezioni riunite e fu al centro dell'attenzione. Nel 1933, per le leggi razziali, fu tra i primi ebrei ad essere espulsa anche perché era donna e di sinistra, Emigrò negli Stati Uniti, dove ottenne un posto da insegnante. Nel corso della vita pubblicò oltre 40 scritti.



*Un momento della Festa D'Estate 2008.*

# *Nuove elezioni*

## **Rinnovato il consiglio direttivo dell' ALFEA**

### **“2008/2010”**

*Si riportano i nuovi membri del consiglio direttivo:*



**Consiglio Direttivo 2008/2010:**

<b>Stefano STAFFOLANI</b>	<b>(Presidente)</b>
<b>Giuseppe BARCHIESI</b>	<b>(Vice-Presidente)</b>
<b>Attilio MUCELLI</b>	<b>(Tesoriere, segretario)</b>
<b>Pietro ALESSANDRINI</b>	<b>(Consigliere)</b>
<b>Paolo ERCOLANI</b>	<b>(Consigliere)</b>
<b>Laura FILONZI</b>	<b>(Consigliere)</b>
<b>Marco GALLEGATI</b>	<b>(Consigliere)</b>
<b>Roberto PAGETTA</b>	<b>(Consigliere)</b>
<b>Enzo PESCIARELLI</b>	<b>(Preside della Facoltà)</b>

*Un ringraziamento ai collaboratori uscenti e Buon lavoro ai nuovi !*

## *“Un’occasione per incontrare nuove aziende”*

### **Alfea partecipa alla borsa internazionale del placement**

*25 - 26 -27 settembre 2008*

Si sono riunite per la prima volta a livello internazionale a Cernobbio:

- **Università;**
- **Aziende;**
- **Istituzioni;**
- **Società di servizi.**

La manifestazione ha previsto l’organizzazione di incontri *one-to-one* tra responsabili delle università in materia di stage e placement e managers delle risorse umane.

Siamo riusciti ad avere contatti con 17 aziende e ad instaurare un iniziale rapporto che in molti casi permetterà di stipulare convenzioni per gli stage.

Abbiamo constatato il grande interesse da parte delle aziende a presentare la loro realtà e le prospettive professionali del laureato direttamente presso le varie Università.

E’ stata una buona opportunità per la nostra Facoltà perché ci ha dato modo di accertare quanto sia importante affermare la centralità delle Università come punto di raccordo tra le necessità di aiutare i propri laureati nella ricerca di una professione e la politica di reclutamento delle aziende sempre rivolta alla ricerca di nuovi talenti.

*Ancora un premio per un laureato eccellente*  
**“Premio Alfea 2007” a Mario Baldassarri**  
*“L’economia mondiale verso uno squilibrio globale”*



Il 13 giugno 2008 Alfea ha assegnato il “Premio Alfea 2007” a Mario Baldassarri.

I precedenti premi erano stati assegnati: nel 2004 a Fulvi-Coltorti, nel 2005 a Corrado Mariotti, nel 2006 ad Antonio Renzi.

Mario Baldassarri si è laureato nel 1969, è Professore ordinario di Economia Politica alla Sapienza di Roma. È stato eletto senatore della Repubblica e ricopre la carica di Presidente della Commissione Bilancio.

In questo incontro ha presentato il suo libro “L’economia mondiale verso uno squilibrio globale” (Sperling e Kupfer, Milano 2006). Lo studio prende in considerazione gli squilibri crescenti negli scambi internazionali, che vedono gli Stati Uniti come principale paese debitore, la Cina e l’India come creditori e l’Unione Europea sostanzialmente in equilibrio. Questi squilibri non sono stati corretti da variazioni nei tassi di cambio. In particolare, la Cina ha agganciato il

valore della propria moneta al dollaro. Di conseguenza, l’onere dell’aggiustamento si è scaricato sull’Euro, che si è rivalutato a scapito della competitività delle nostre imprese. Bisogna prendere atto dei cambiamenti strutturali in corso nell’economia mondiale, che hanno portato a un sistema policentrico. A questa nuova situazione vanno adattati gli assetti istituzionali internazionali per garantire lo sviluppo equilibrato degli scambi internazionali.

## *Come si diventa soci ALFEA*



# ALFEA

La quota annuale di iscrizione all’ALFEA è di **30** euro.

Si può effettuare l’iscrizione biennale a **50** euro.

Per i neolaureati la quota di iscrizione è ridotta a **15** euro per i primi due anni.

Rivolgersi a [segreteria.alfa@univpm.it](mailto:segreteria.alfa@univpm.it) e [alfa@univpm.it](mailto:alfa@univpm.it) tel. 071-220.70.06, Fax 071-220.71.46

Le quote possono essere versate nei seguenti modi:

- bonifico c/c bancario n. 00000014264, ABI 5308, CAB 2684, CIN X, IBAN IT35 X053 0802 6840 0000 0014 264 c/o Banca Popolare di Ancona, Agenzia Ancona 1, Corso Stamira 1 bollettino c/c postale n. 13681606 intestato all’ALFEA, Piazzale Martelli 8, 60121 Ancona
- postale n. 13681606 intestato all’ALFEA, Piazzale Martelli 8, 60121 Ancona
-